



MUSEO ETNOGRAFICO  
DELL'ALTA BRIANZA



Regione Lombardia

in collaborazione con



Associazione culturale  
Amici del MEAB  
con Amici del MAB

Con il patrocinio di



Comune di Galbiate



Nessuno escluso.



Rete Musei e Beni Etno grafici Lombardi



simbea

sede degli incontri  
**MEAB**  
località Camporeso  
**GALBIATE (LC)**  
salvo diversa indicazione



18<sup>a</sup> edizione  
20 anni del MEAB

# Voci, gesti, culture Tra locale e globale



**Domenica 26 marzo 2023 – ore 15.30**

*Agostino Cesana, Guido Galbiati  
e Angelo Panzeri*

**Dal campo alla fabbrica e ritorno**

Il museo etnografico, come museo della vita quotidiana di una società, vive della partecipazione di quella che impropriamente si usa definire "gente comune", con esperienze, abitudini e convinzioni che fanno parte di un patrimonio collettivo. I tre testimoni, attraverso episodi e consuetudini della loro autobiografia, parlano di fenomeni che si sono accompagnati a importanti mutamenti economici, sociali e culturali della Brianza del secondo dopoguerra, raccontando anche di un ritorno alla campagna significativo, per loro e per la nostra epoca.

**Domenica 16 aprile 2023 – ore 15.30**

*Gabriele Ponti e Italo Sordi*

**Ritualità sacra e profana,  
tra Lombardia e Canton Ticino**

I mutamenti economici, sociali e culturali del secondo dopoguerra hanno segnato il tramonto della civiltà contadina e alpina. Di quella cultura, tuttavia, sopravvivono manifestazioni rituali sacre e profane che dimostrano una inattesa vitalità come fattori importanti di appartenenza comunitaria.

L'incontro permetterà di presentare il progetto INTERREG, che ha visto la collaborazione di nove studiosi che hanno scritto per il volume, curato da Angelo Rusconi, *La voce della terra*, a cui è allegato un supporto digitale con vari docufilm.

**Mercoledì 10 maggio 2023 – ore 15.30**

*presso la Sala del Consiglio della Provincia di Lecco  
(Piazza Stazione, 4 - Lecco)*

*Maurizio Tondolo*

**Musei comunitari nel mondo secondo Hugues De Varine**

L'appuntamento vuole fornire un'occasione importante, in particolare ai responsabili e agli amministratori dei musei del Sistema Museale della Provincia di Lecco, con Maurizio Tondolo, coordinatore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e curatore dell'ultimo libro tradotto in italiano di Hugues De Varine, *L'ecomuseo singolare plurale*: una testimonianza, un racconto dei viaggi e la storia di un'esperienza di vita, quella dell'ispiratore della Nuova Museologia, un movimento che punta allo sviluppo culturale, sociale ed economico dei territori attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

**Domenica 28 maggio 2023 – ore 15.30**

*Serena Meroni e Massimo Pirovano*

**inaugurano la mostra**

**Materia sacra. Oggetti di devozione religiosa**

La collezione Sorteni - Rescigno, acquisita dal MEAB, propone immagini, statue, ex voto, libri di preghiere e di educazione cattolica che rappresentano oggetti utili a pensare la divinità e i santi, consentendo a che li ha usati, li ha acquistati o li ha commissionati di mettere in relazione il visibile con l'invisibile, l'artefatto - frutto del lavoro umano - con le potenze che sfuggono alla percezione dei sensi, a cui si affidano la salute, la protezione, la sicurezza dell'orante o dei suoi eredi.

**Domenica 3 settembre 2023 – ore 15.30**

*Maurizio Bertolotti, Michela Capra,  
Federica Guidetti e Massimo Pirovano*

**L'eredità di Giancorrado Barozzi:  
ricercatore, studioso, museologo**

Ricordare Giancorrado Barozzi, per l'amicizia e le collaborazioni che lo hanno legato al MEAB e alla Rete dei Beni Etno grafici Lombardi, è una necessità: per le virtù della persona e per il valore dello studioso, che probabilmente molti non hanno avuto modo di conoscere e apprezzare a sufficienza. L'incontro è dedicato ai suoi studi sul folklore, sulla cultura orale, sulla storia sociale, sui musei etnografici che ha progettato.

**Domenica 1 ottobre 2023 – ore 15.30**

*Fabio Dei*

**Che fine ha fatto la cultura popolare?  
Tra tradizioni e cultura di massa**

La categoria di cultura popolare ha conosciuto un'ampia fortuna in Italia nella seconda metà del Novecento, grazie a autori che hanno innovato gli studi sul folklore creando una nuova disciplina - la demologia - destinata a perdere di significato con il diffondersi dei consumi culturali di massa. Questo mutamento pone anche la questione del senso dei musei etnografici che non vogliono limitarsi ad essere dei presidi nostalgici del passato e neppure solo dei musei di storia sociale.

**Domenica 22 ottobre 2023 – ore 15.30**

*Valentina Bellati, Federico De Bettin  
e Francesco Braguti*

**Il ritorno dell'agricoltura**

Nella prospettiva di valorizzare esperienze innovative che si basano sulla storia economica e culturale presenti nel Parco del Monte Barro, il MEAB propone un incontro con gli operatori delle imprese agricole e di inserimento sociale che sono state avviate in questi ultimi anni a poche centinaia di metri dal museo: l'azienda agricola con sede presso la cascina Migliorate, dedita principalmente alla viticoltura, e la società cooperativa che opera alla cascina Selvetto.

**Sabato 2 dicembre 2023 – ore 15.30**

*Paola Golfari e Massimo Pirovano*

**inaugurano la mostra**

**Il presepe come oggetto di devozione**

Il presepe, o "presepio", ha un importante radicamento nella cultura popolare come manufatto, più o meno elaborato e complesso dal punto di vista tecnico, che rappresenta il momento della nascita di Cristo. Tale tema viene inserito in un'ambientazione spesso suggestiva perché ispirata ai luoghi storici dell'evento straordinario ma più spesso ai contesti realistici di vita degli autori del presepe.

*Con un concerto organizzato dall'Associazione Mikrokosmos  
nell'ambito della rassegna "Note al Museo"*



MUSEO ETNOGRAFICO  
DELL'ALTA BRIANZA

# Voci, gesti, culture Tra locale e globale

La rassegna annuale del Museo Etnografico dell'Alta Brianza del 2023 coincide con un compleanno importante: i 20 anni dalla inaugurazione avvenuta nell'aprile del 2003, con grande concorso di visitatori, dopo una giornata dedicata alle esperienze e alle riflessioni sui musei demoetnoantropologici, di cui il MEAB fa parte. Sono stati circa 60000 i visitatori accolti al museo in questi venti anni, grazie anche agli incontri, alle mostre e agli eventi che vengono proposti sui temi più diversi in cui le culture locali si intrecciano con fenomeni globali, di ieri e di oggi.

Gli appuntamenti organizzati dal MEAB per questa edizione intendono valorizzare la complessità e le differenze culturali, così come le relazioni, i contatti e gli scambi tra diverse società, che producono innovazioni e integrazioni tra pratiche, costumi e visioni del mondo. In tal modo l'antropologia e la storia, forse più di altre discipline, aiutano a cogliere differenze ma anche somiglianze tra le culture, evidenziando quanto i bisogni e i problemi delle persone e delle società siano affini.

## Relatori e ospiti

**Agostino Cesana** è cresciuto a Camporeso di Galbiate in una famiglia contadina. Ha collaborato con il padre prima di diventare operaio all'azienda Giudici di Sala al Barro e quindi all'Arlenico di Lecco. La sua giovinezza è stata dedicata anche alla cura del roccolo di Costa Perla e al lavoro di uccellazione in questo impianto, oggi sede di un osservatorio ornitologico e di una sezione del Museo Etnografico dell'Alta Brianza. Per questo è stato il protagonista del documentario *L'ultimo roccolatore* (2007). Da molti anni si occupa di apicoltura.

**Guido Galbiati** nato a Brongio di Garbagnate Monastero, di padre contadino e manovale, ha frequentato le scuole commerciali per poi impiegarsi nel settore metalmeccanico. Alle Officine di Costa Masnaga è stato operaio, prima di diventare in altre aziende imprenditore e poi capofficina. Appassionato di musica è stato per vari anni campanaro, facendo poi parte come cantore di diversi gruppi che ripropongono repertori tradizionali tra cui il Canzoniere Popolare della Brianza. Guida volontaria del Museo Etnografico dell'Alta Brianza, ha preso parte al documentario del MEAB *Tanti modi di giocare: ricordi e pratiche* (2017).

**Angelo Panzeri**, nato a Galbiate, figlio di un operaio che aveva lasciato l'agricoltura ma aveva mantenuto i campi da coltivare, ha seguito gli studi di avviamento industriale fino a che le sventure familiari gli hanno imposto di entrare in fabbrica per lavorare, prima da apprendista e poi come operaio specializzato sulle macchine utensili e nella carpenteria, con un'esperienza particolarmente significativa alle Officine di Costa Masnaga. Dopo la pensione è tornato ad occuparsi dell'orto e del frutteto, oltre ad essere una guida volontaria del Museo Etnografico dell'Alta Brianza.

**Maurizio Tondolo** è coordinatore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese dal suo avvio (2000), primo ecomuseo riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia (2006). Nella stessa regione ha ideato e sostenuto l'Ecomuseo Val Resia e il relativo processo partecipativo. Ha curato la versione italiana del libro *L'ecomuseo singolare e plurale* di Hugues de Varine e, in qualità di autore e curatore, una cinquantina di pubblicazioni sul territorio, l'ambiente e il paesaggio del Friuli e del Gemonese. Dirige il Laboratorio didattico sul terremoto a Gemona del Friuli.

**Gabriele Ponti**, presidente del Consiglio di Fondazione delle Processioni della Settimana Santa di Mendrisio. Le Processioni storiche del Giovedì e del Venerdì Santo sono entrate a far parte del Patrimonio culturale immateriale intangibile dell'UNESCO e fanno parte degli eventi valorizzati nell'ambito del progetto "La voce della terra: canti e riti della tradizione VoCaTe", finanziato nell'ambito dell'asse II -Valorizzazione del Patrimonio naturale e culturale- del Programma Interreg V-A Italia Svizzera, che saranno ulteriormente messi in risalto grazie al progetto *Le voci della terra: ricordare è il futuro*, di cui capofila è la Provincia di Lecco.

**Italo Sordi** si occupa di tradizioni popolari italiane ed europee, dedicandosi soprattutto agli aspetti della cultura materiale e delle tecnologie preindustriali, alla ritualità e alla drammatica folklorica, in particolare al carnevale. A questi temi ha dedicato alcuni documentari. Tra le sue opere *Teatro e rito. Saggi sulla drammatica popolare* (1991) e la cura del numero monografico de "La ricerca folklorica" su *Interpretazioni del carnevale* (1982). Autore di numerose ricerche sul campo per varie istituzioni, è stato docente di Storia delle tradizioni popolari e di Antropologia visiva all'Università di Venezia - Ca' Foscari. Collabora con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza dalla sua fondazione.

**Massimo Pirovano** è dottore di ricerca in Antropologia della contemporaneità, si interessa di lavoro e ritualità presso le classi popolari, del canto e della narrativa di tradizione orale, di alimentazione, di gioco e sport, di musei etnografici, temi a cui ha dedicato saggi, documentari, cd musicali e mostre. Dirige il *Museo Etnografico dell'Alta Brianza* (Galbiate) dalla sua fondazione e ha diretto per tre anni il *Museo del Ciclismo - Madonna del Ghisallo*. Tra le sue pubblicazioni più recenti *Un antropologo in bicicletta. Etnografia di una società ciclistica giovanile* (2016) e *Fiabe e altre storie ascoltate in Brianza* (2021).

**Serena Meroni**, laureata in Scienze Geografiche e, successivamente, in Scienze Etnografiche ed Antropologiche presso l'università di Milano Bicocca, ha concentrato i suoi studi sulle dinamiche identitarie e di genere nell'area dei Paesi Baschi. Attualmente insegna geografia in una scuola secondaria di secondo grado e collabora con il MEAB nella realizzazione delle mostre e nella gestione dell'archivio fotografico, oltre che come guida volontaria.

**Maurizio Bertolotti** si è occupato di storia della stregoneria europea e di culture delle classi popolari in età moderna e contemporanea; di storia del Partito comunista; di storia del Risorgimento. Negli ultimi anni i suoi studi sono stati dedicati in particolare alla storia dei rapporti tra ebrei e non ebrei nella società mantovana e alla vita e all'opera di Ippolito Nievo. Un centinaio le sue pubblicazioni. Tra i suoi libri sono da ricordare *Carnevale di Massa 1950* (1991) e *Le complicazioni della vita. Storie del Risorgimento* (1998).

**Federica Guidetti** è laureata in Conservazione dei beni culturali con specializzazione in storia dell'arte moderna; è conservatrice del Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po (MN) dal 2006 e ne ha seguito tutte le fasi di riallestimento, nonché i restauri e gli ampliamenti successivi. È responsabile dei Servizi Turistici del Comune e si occupa della valorizzazione culturale del complesso monastico in cui il Museo è inserito. Tra i suoi ambiti di ricerca l'iconografia popolare con particolare riferimento agli elementi simbolici e apotropaici.

**Michela Capra** è ricercatrice e operatrice nel settore dei Beni culturali demoetnoantropologici, e in particolare della storia sociale ed economica e della cultura materiale rurale e artigianale dell'area prealpina lombarda in epoca preindustriale. Collabora all'animazione culturale del Museo del Ferro di San Bartolomeo, primo polo espositivo del Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia, e dal 2004 è conservatrice del Museo Etnografico "Giacomo Bergomi" di Montichiari (BS). È autrice di alcune monografie che trattano di cultura materiale e storia dell'artigianato a Brescia e in Valle Trompia.

**Fabio Dei** insegna Antropologia Culturale presso l'Università di Pisa. Si occupa di antropologia della violenza e delle forme della cultura popolare e di massa in Italia. Dirige le riviste *Lares e Rivista di antropologia contemporanea*. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *Terrone suicida. Religione, politica e violenza nelle culture del martirio* (2016), *Antropologia culturale* (2016), *Cultura popolare in Italia. Da Gramsci all'Unesco* (2018), *James G. Frazer e la cultura del Novecento. Antropologia, psicoanalisi, letteratura* (2021). Con Caterina Di Pasquale ha curato i volumi *Stato, violenza, libertà. La critica del potere e l'antropologia contemporanea* (2017) e *Rievocare il passato. Memoria culturale e identità territoriali* (2017); con L. Quarta il volume *Sulla svolta ontologica. Prospettive e rappresentazioni tra antropologia e filosofia* (2021).

**Valentina Bellati** è laureata in Scienze economiche ed aziendali, ha scoperto un'inaspettata passione per l'enologia e la coltivazione della vite e partecipa con passione allo sviluppo dell'azienda agricola Cascina Migliorate. Incuriosita dalle particolarità del luogo, è interessata allo studio della storia agricola e vitivinicola locale.

**Federico De Bettin** è laureato in Agraria, appassionato del mondo vegetale nelle sue forme più o meno guidate dall'uomo e di tutto ciò che con esso costantemente dialoga, per diversi anni ha esercitato la sua attività come professionista del verde alimentando la sua passione viaggiando e contemplando paesaggi e giardini. Oggi titolare dell'azienda agricola Cascina Migliorate è da alcuni anni impegnato nel recupero di terrazzamenti vitati sul Monte Barro.

**Francesco Braguti**, di formazione filosofo, ha dedicato alcuni mesi della sua vita alla cooperazione internazionale, per poi concentrare le energie sul territorio. Da due anni lavora presso Solidarietà Cooperativa Sociale di Galbiate, promotrice del progetto Cascina Selvetto, un progetto di riqualificazione paesaggistica - in chiave agricola, multifunzionale e sociale - di una specifica area del Parco Regionale di Monte Barro. Il progetto - finanziato da Fondazione Cariplo e condotto in partnership con Parco Monte Barro e Cooperativa Eliante - intende mostrare come sia possibile fare agricoltura rigenerativa e biologica, attivando nello stesso tempo inserimenti lavorativi di persone con disabilità - prevalentemente psichica.

**Paola Golfari** è Presidente del Parco Monte Barro dal novembre 2019. Laureata in Farmacia svolge attualmente il suo lavoro presso la Farmacia San Valerio a Valmadrera. Le conoscenze scientifiche derivanti dagli studi universitari si accompagnano ad un grande interesse verso le manifestazioni artistiche e culturali del territorio oltre, naturalmente, ad una particolare attenzione all'ambiente e alla bellezza della natura che ci circonda.

La partecipazione è libera

Museo Etnografico dell'Alta Brianza

Località Camporeso - GALBIATE (LC) - Telefono: 0341.240193 - 542266

Orari di apertura e aggiornamenti: <http://meab.parcobarro.it/> • pagina Facebook del MEAB